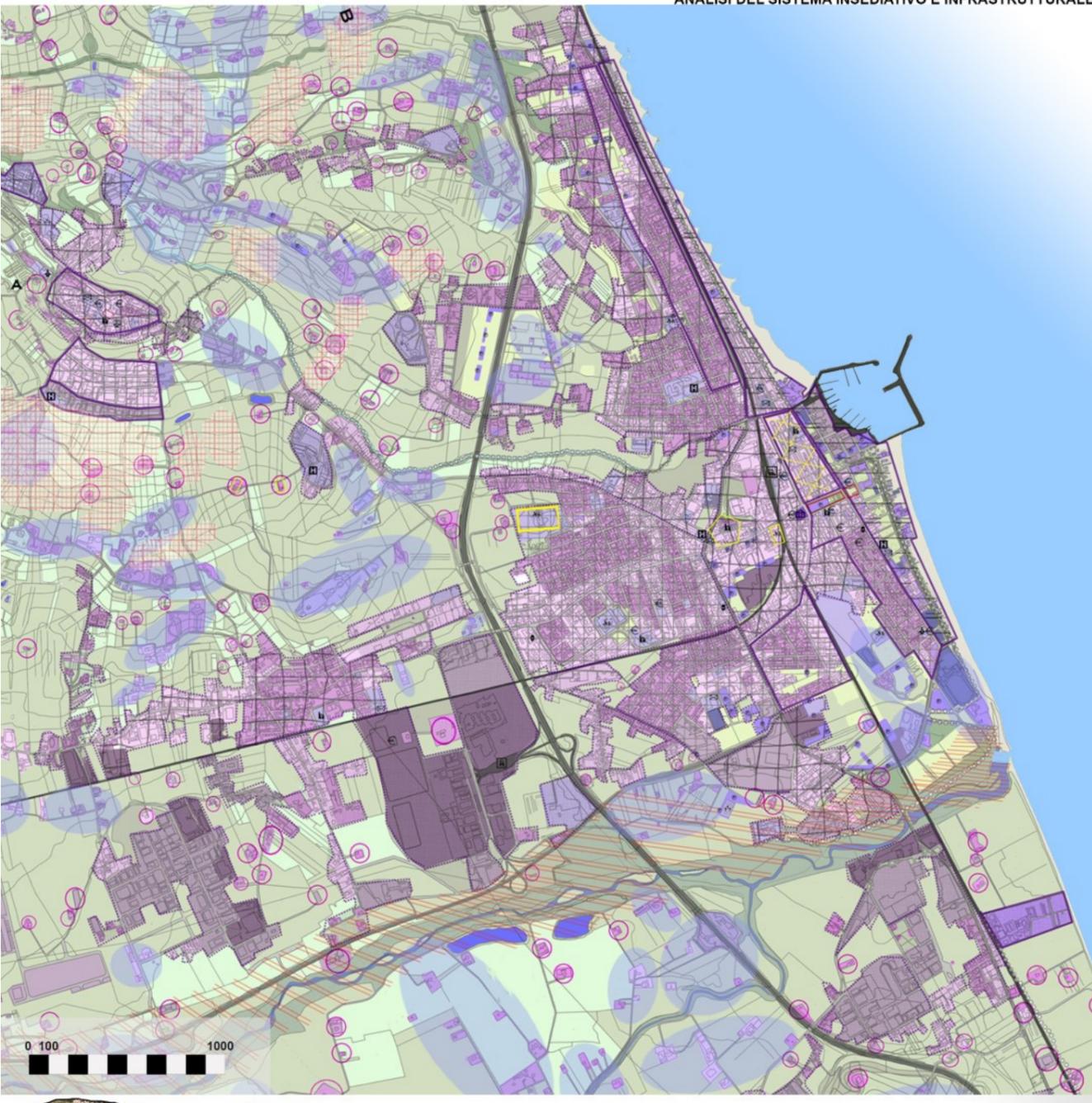


CIVITANOVISSIMA_La città delle connettività

titolo: "Central points and ecological network"

ANALISI DEL SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE



- DESTINAZIONI D'USO:**
- RESIDENZIALE
 - MISTO
 - COMMERCIALE
 - INDUSTRIALE
 - TURISTICO RECETTIVO
 - RURALE
 - EDIFICI STORICI E MANUFATTI STORICI
 - BORGO MARINARO
 - AREE ARCHEOLOGICHE

- SERVIZI**
- COMUNE
 - TRIBUNALE
 - STAZIONI CARABINIERI
 - STAZIONI POLIZIA
 - STAZIONE
 - CASELLO A14
 - PARCHEGGI
 - SERVIZI SANITARI
 - CIMITERI
 - LUOGHI DI CULTO
 - SCUOLE
 - POSTE
 - BANCHE
 - PIAZZE E LUOGHI DI AGGREGAZIONE

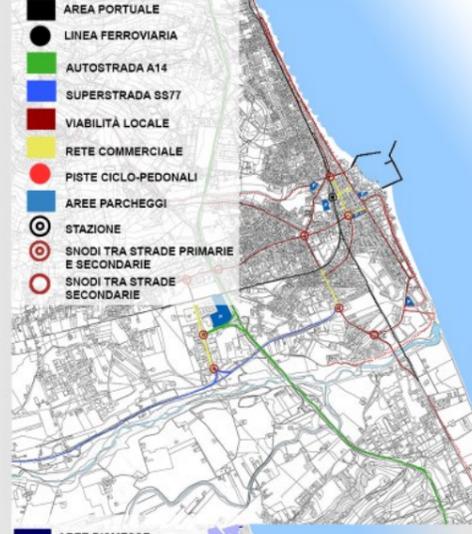
- CONFORMAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI**
- LINEARE
 - DENSO REGOLARE
 - DENSO IRREGOLARE
 - PETTINE
 - AGGLOMERATO
 - SPARSO
 - RADO E PUNTUALE
- MARGINI**
- CONTINUI
 - FRASTAGLIATI

ANALISI DELL' ACCESSIBILITÀ

Civitanova dispone di un originario nucleo storico, che si è poi esteso verso la zona portuale: attorno a quest'ultima è sorta la città moderna, la cui estensione fino ai confini odierni appare favorita dallo sviluppo economico.

In questa analisi si individuano i principali accessi alla città, analizzando in modo approfondito le diverse tipologie infrastrutturali e gli snodi principali tra esse.

Finalità dello studio è individuare i collegamenti tra la viabilità già esistente e le vie di comunicazione previste nel progetto, attraverso la valutazione dei punti di raccordo e di diramazione della rete ecologica. La città presenta tre punti di snodo tra strade extraurbane e mobilità interna e numerose intersezioni tra arterie urbane, nonché una rete ciclopeditone che presenta interruzioni e tratti in cattivo stato di manutenzione.

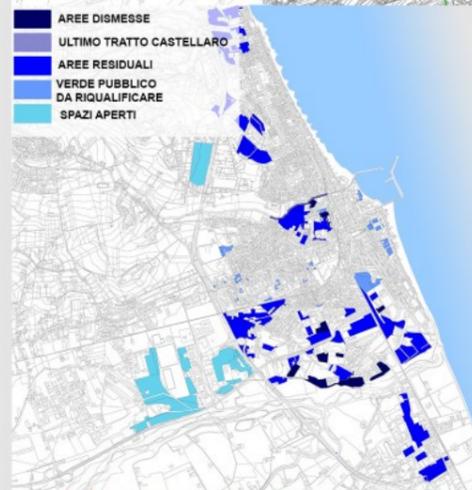


ANALISI DELLA FRAGILITÀ

Fase di ricerca e di studio, essenziale ai fini dell'analisi complessiva del territorio, nella quale si individuano le aree urbane ed extraurbane che necessitano di interventi di riqualificazione, di riorganizzazione e di progettazione.

Dall'indagine sulla fragilità, emerge in generale una scarsa valorizzazione del territorio e delle sue componenti paesaggistiche ed architettoniche. Le idee di progetto consistono nella:

- riqualificazione delle aree sopra descritte, tramite interventi mirati, e la limitazione del consumo di suolo, in particolare nelle periferie Sud e Sud-ovest (in cui insistono ampi spazi dismessi e spazi aperti);
- la rimozione della cementificazione presso l'ultimo tratto del Fiume Castellaro, con contestuale inserimento di spazi di verde progettato;
- riqualificazione del verde pubblico obsoleto, riadattandolo mediante connessioni alle aree circostanti.



- SISTEMA AMBIENTALE:**
- COLTURE ARBOREE
 - COLTURE SEMINATIVE
 - VEGETAZIONE NATURALE
 - VEGETAZIONE RIPARIALE
 - VEGETAZIONE DUNALE
 - INCULTI

- VERDE ANTROPICO**
- VERDE PUBBLICO
- RETICOLO IDROGRAFICO**
- FIUME CHIENTI
 - FIUME CASTELLARO
 - BACINO IDROGRAFICO

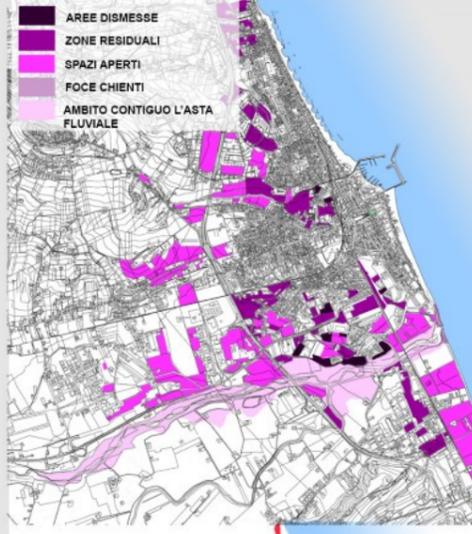
- AREE DISMESSE**
- AREE DISMESSE
 - ZONE RESIDUALI
 - SPAZI APERTI
 - FOCE CHIENTI
 - AMBITO CONTIGUO L'ASTA FLUVIALE

ANALISI DELLA PERMEABILITÀ

Individuazione di distinte aree (quali spazi verdi, aree dismesse ed aree residuali), prestanti all'attuazione di una rete ecologica, che dal centro cittadino si estenderà verso la vallata, fino a raggiungere il centro abitato di Civitanova Alta.

In altre parole, si tratta di verificare come introdurre le trame verdi all'interno dell'urbanizzato.

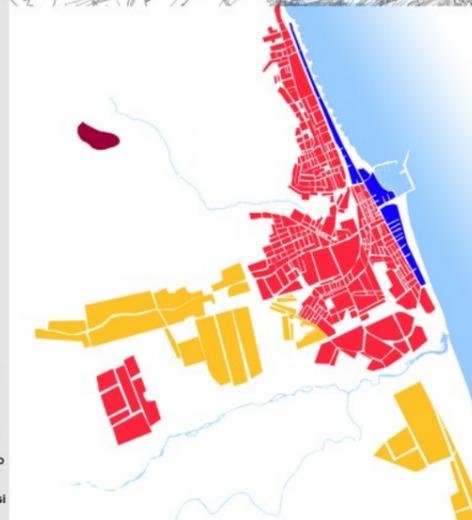
Ad esempio, lo studio di permeabilità che ha coinvolto il fiume Chienti ha messo in luce due zone tipologicamente differenti: la foce e l'ambito contiguo l'asta ripariale, in cui sussistono vincoli idrogeologici sulla base delle prescrizioni di piano.



ANALISI DELLA TRAMA

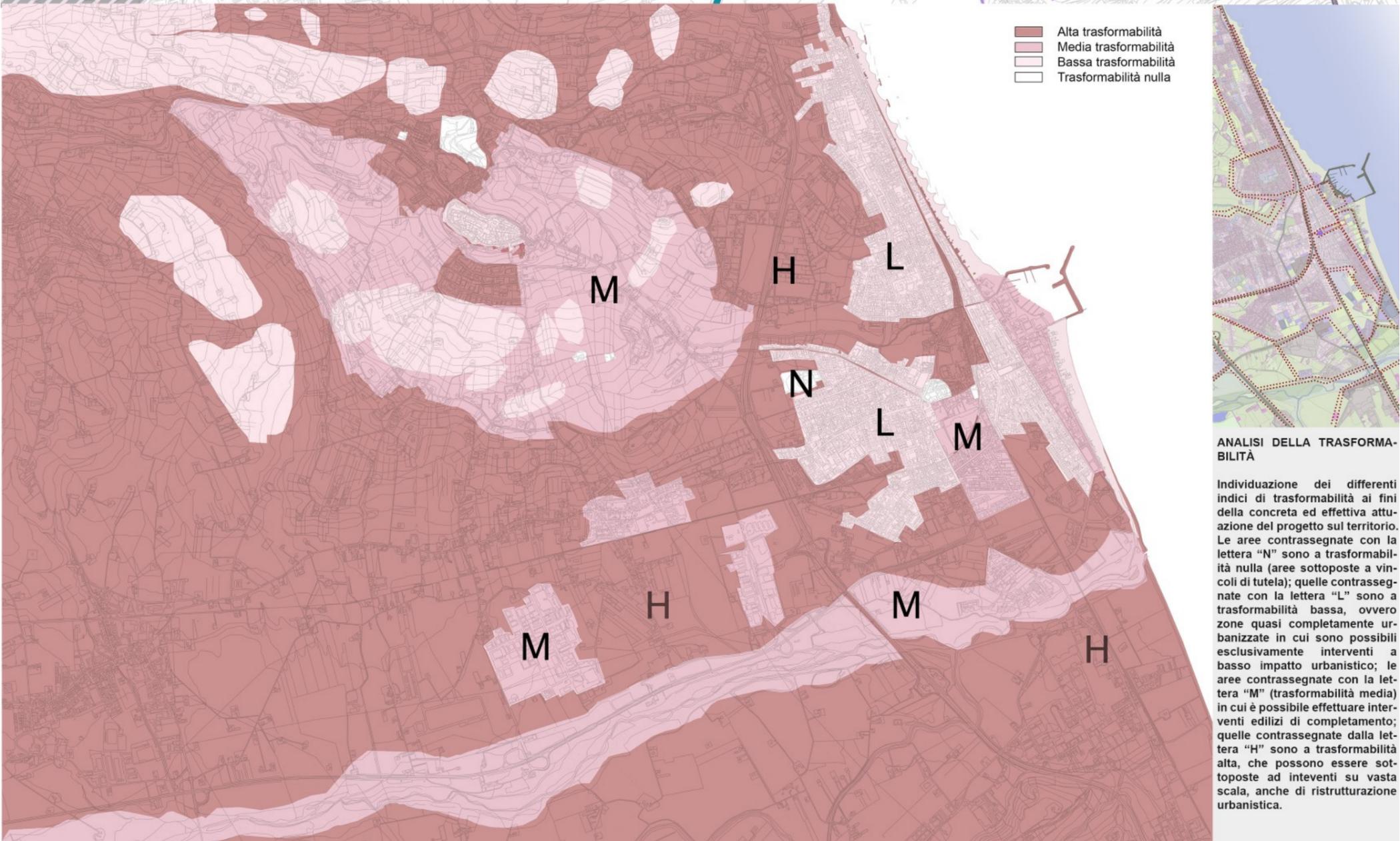
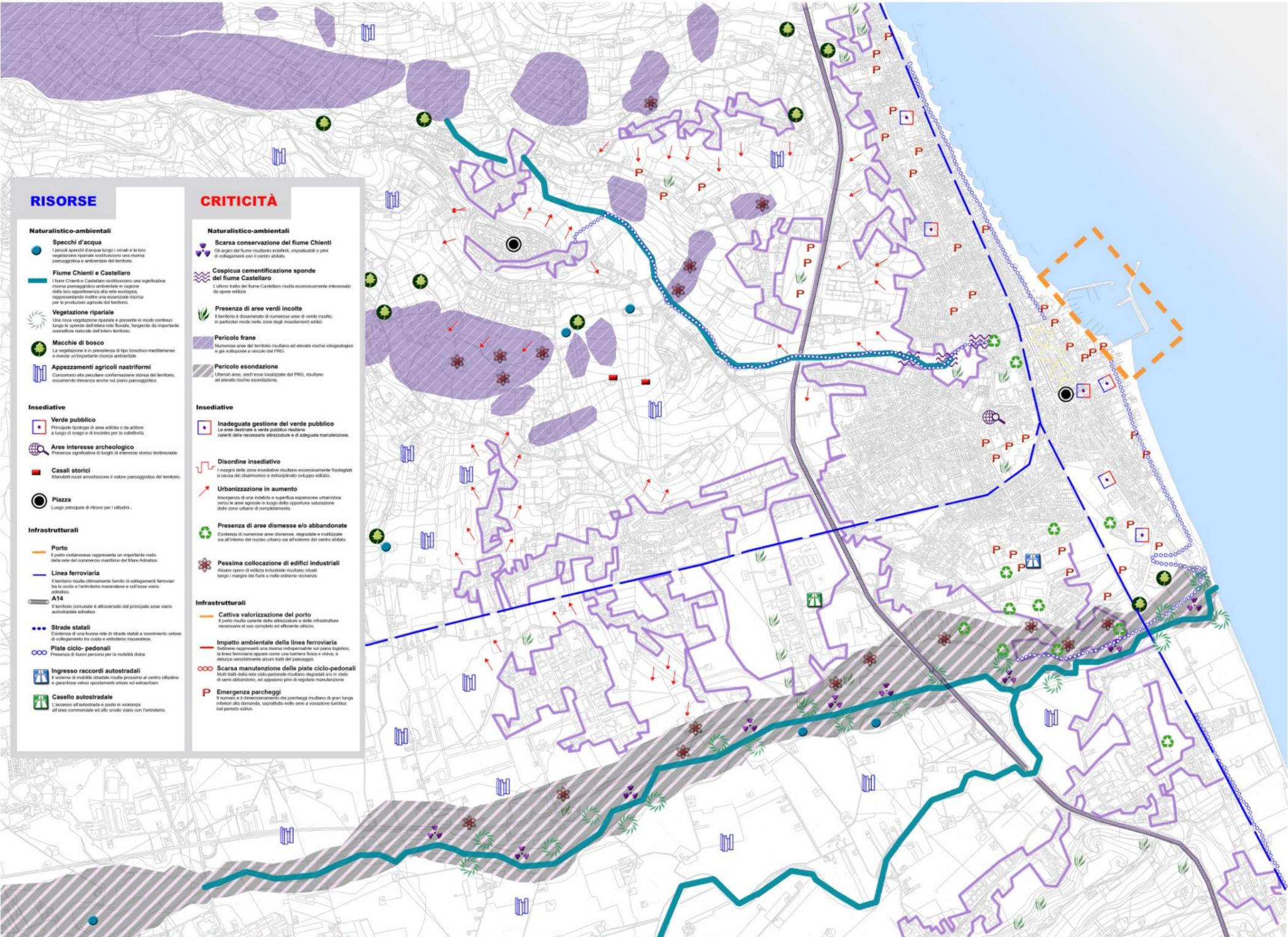
Studio della trama insediativa del territorio al fine di analizzare le modalità di espansione.

La città risulta caratterizzata in prevalenza dal tessuto con trama a griglia e di un limitato tratto con trama a pettine sulla fascia costiera. Il nucleo urbano di Civitanova Alta presenta il tipico tessuto storico di crinale, mentre le zone periferiche extraurbane sono a tessuto lineare compatto.

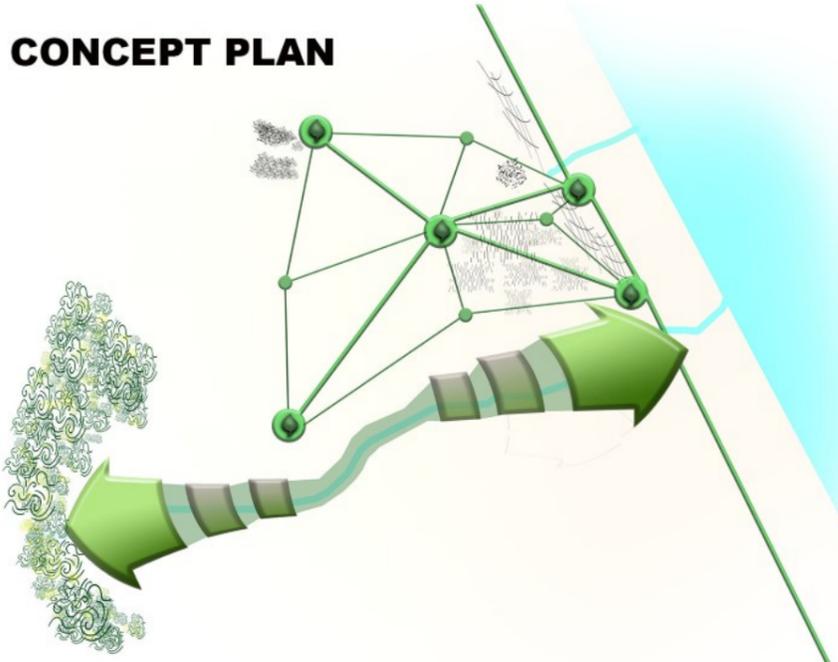


- TESSUTO LINEARE COMPATTO si sviluppa lungo le arterie primarie a sviluppo continuo e senza strade secondarie
- TESSUTO CON TRAMA A PETTINE si sviluppa lungo un asse principale che si dirama attraverso collegamenti secondari
- TESSUTO STORICO DI CRINALE si sviluppa con forma compatta caratterizzata dalla presenza di strade strette e un disegno di suolo non riconducibile ad un reticolo geometrico
- TESSUTO CON TRAMA A GRIGLIA si sviluppa in blocchi compatti connessi attraverso strade di collegamento





CONCEPT PLAN



OBIETTIVI PROGETTUALI:

- Realizzazione di una rete ecologica, nel rispetto della programmazione regionale ed in attuazione della cosiddetta REM, composta da percorsi ciclopedonali atti a realizzare l'intera copertura del territorio comunale, a partire dalla rete già presente a ridosso della costa fino a collegare le aree interne, compreso il borgo di Civitanova Alta; favorire lo sviluppo della mobilità lenta per un minore impatto ambientale della viabilità urbana ed extraurbana;
- Definizione progettuale della rete ecologica, mediante la previsione dei cosiddetti central points, ovvero aree e spazi verdi primari di diversa tipologia e natura; e dei punti-satellite, periferici ed intermedi, adatti a integrare armoniosamente i punti centrali della rete: scopo ulteriore di tale progetto è il risanamento del tessuto naturale all'interno del centro urbano, per dotare la città di un nuovo polmone verde e migliorare le condizioni di vivibilità;
- Rimozione della cementificazione dell'ultimo tratto del Fiume Castellaro, fonte di degrado e di eccessiva contaminazione del sistema fluviale; ricostituzione dei margini, inserimento di nuovi corridoi verdi sulle sponde fluviali e valorizzazione della fruibilità del fiume tramite un nuovo tratto ciclopedonale contiguo, creando dei collegamenti con i percorsi esistenti;
- Miglioramento dell'immagine complessiva del verde urbano, e realizzazione di un parco turistico nel cuore della città. Tale area rappresenta un luogo attrezzato di svago e di piacere, perfettamente fruibile dalla collettività e prevalentemente dedicato ad attività a vocazione turistica. All'interno del parco possono essere previsti servizi di noleggio di vetture elettriche e di bike-sharing, anche al fine di promuovere itinerari e passeggiate naturalistiche, consentendo una migliore percezione sensoriale della città. Utilizzo del parco per finalità culturali e turistiche, con il recupero e la valorizzazione dell'ambiente naturale dell'area. L'inserimento del parco turistico inoltre consente lo sviluppo di ulteriori opportunità economiche e vantaggi per operatori turistici, migliorando l'ambiente, coinvolgendo la collettività e favorendo lo scambio interculturale;
- Riqualificazione dell'ambito contiguo del Fiume Chienti e della relativa vegetazione; inserimento di aree verdi funzionali ad una migliore fruizione degli ambiti ripariali (area camping, parchi fluviali); tali aree consentono ai cittadini di godere dei benefici del verde e trascorrere momenti di svago, pur rimanendo nell'ambito urbano;
- Realizzazione di un parco eco industriale, atto a produrre energia pulita attraverso l'utilizzo di fonti fotovoltaiche, potenzialmente fruibile anche dal territorio limitrofo. Tale progetto realizza una forma di connessione tra gli impianti industriali ed il paesaggio che li circonda, valorizzando l'impatto visivo e riducendo l'inquinamento;
- Creazione di orti urbani, costituenti sia un'area di produzione che di svago per i cittadini, con l'ulteriore scopo di integrare l'ambiente rurale ed agricolo con quello urbano; l'orto urbano è posto in relazione diretta con la rete ecologica, ed è raggiungibile tramite sentieri naturalistici, atti a garantire la fruizione di particolari esperienze sotto il profilo sensoriale, culturale e socio-educativo.

Legenda Masterplan:

- 1- Ultimo tratto del fiume Castellaro
 - 2- Parco fluviale del Fiume Chienti
 - 3- Area di ristoro e per attività ludiche
 - 4- Parco turistico
 - 5- Zona sportiva
 - 6- Zona ricreativa
 - 7- Area attrezzata per sgambatura cani
 - 8- Area per parcheggio multifunzionale
 - 9- Orto urbano
 - 10- Parco pubblico
 - 11- Parco ecoindustriale
 - 12- Area camping
 - P - Parcheggio pubblico
- i - Punto informazioni
 - Pista ciclopedonale
 - Car-sharing
 - Bike-sharing

PARCO ECO INDUSTRIALE



ECOSOSTENIBILITÀ
ZONA DI FILTRAGGIO

ORTI URBANI



FABBISOGNO LOCALE
FILIERA KM 0

PARCO FLUVIALE



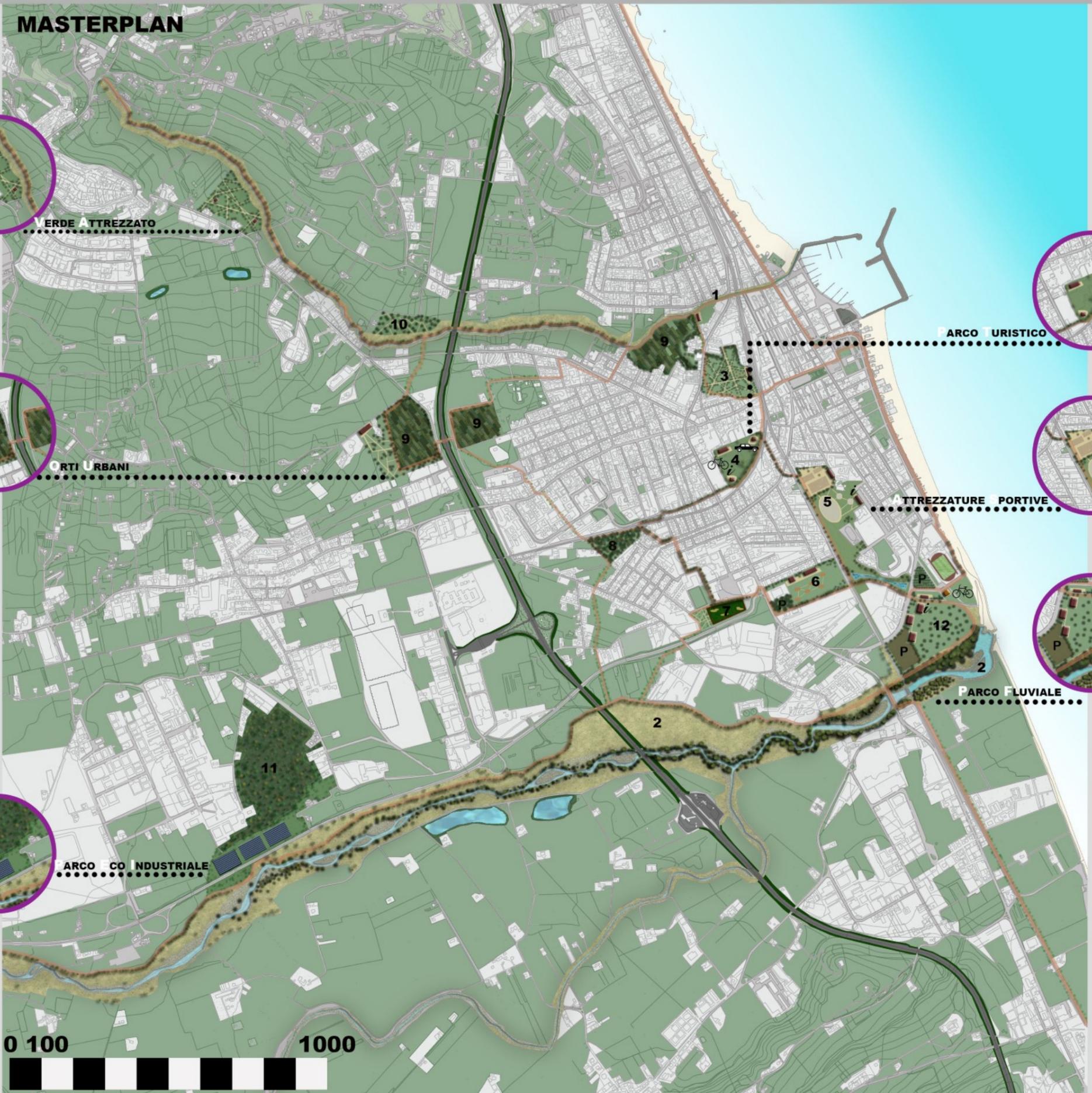
FRUIBILITÀ, PASSEGGIATE TEMATICHE
RIQUALIFICAZIONE ECOSISTEMA

PARCO TURISTICO



ACCESSIBILITÀ,
RISCOPERTA DELLA CITTÀ

MASTERPLAN



VERDE ATTREZZATO

ORTI URBANI

PARCO ECO INDUSTRIALE

PARCO TURISTICO

ATTREZZATURE PORTIVE

PARCO FLUVIALE

0 100

1000

"LABORATORIO PROGETTUALE PRE-LAUREA" Luglio 2015

Docenti: Prof. Massimo Sargolini - Tutor: Arch. Roberta Capradossi e Arch. Ilenia Pierantoni

Titolo: "*Civitanovissima_La città delle connettività - Central points and ecological network*"

Autore: Ramona Rocca

RELAZIONE

Il Laboratorio progettuale pre-laurea, che si è svolto tra il 4 ed il 15 luglio 2015, ha avuto ad oggetto la realizzazione di diverse attività progettuali e di pianificazione per il recepimento della Rete Ecologica Marche (R.E.M.) negli strumenti urbanistici del Comune di Civitanova Marche (MC).

Con la Legge n.2 del 5 febbraio 2013, la Regione Marche ha infatti istituito la R.E.M. al fine di consentire ai vari livelli di programmazione e pianificazione territoriale di dotarsi di uno strumento di analisi e di controllo della realtà ecologica regionale allo scopo di conservare la biodiversità, nell'ambito di una tutela ambientale e paesaggistica di matrice internazionale, la cui necessità risulta sempre più evidente.

In sostanza, la legge interviene per offrire uno strumento di controllo ai futuri pianificatori allo scopo di:

- garantire la conservazione dell'integrità dei processi ecologici e degli ecosistemi;
- evitare l'eccessiva frammentazione del territorio;
- costituire e valorizzare una rete di connessioni tra le diverse realtà ecologiche, in luogo del frammentario sistema rappresentato dall'insieme delle scelte (obbligate) dei pianificatori nella banale logica di garantire gli standard urbanistici, senza nessun concetto di razionalizzazione del verde.

Pertanto, il progetto da me realizzato si inserisce nell'ambito di una coerente e studiata riqualificazione dell'intera rete ecologica presente nel territorio del Comune di Civitanova Marche, allo scopo di elevare il più possibile il livello qualitativo dell'ecosistema urbano, in linea con le direttive regionali dettate dalla R.E.M. e tenendo conto delle rilevanti criticità esistenti e del sistema antropico.

L'obiettivo principale di questo progetto è la definizione dei "*central points*", intesi come quegli elementi principali della rete ecologica, come ad es. parchi turistici, orti urbani, verde pubblico attrezzato, sui quali incentrare il processo di riqualificazione. L'armonizzazione tra i

diversi central points avviene tramite le connessioni tra questi punti ed i punti c.d. satellite, mediante la ridefinizione di una rete di percorsi ciclopedonali a mobilità lenta.

Tutto questo allo scopo di risanare il verde urbano per ricostituire il polmone verde della città e migliorare le condizioni di vivibilità, in linea con le indicazioni fornite dalla normativa sulla R.E.M.

Come accennato poc'anzi, il progetto finale di connessione della rete ecologica deve necessariamente essere preceduto dallo studio e dall'analisi delle varie criticità esistenti nel territorio e della conformazione dei collegamenti già esistenti delle reti infrastrutturali, nonché della consistenza della trama insediativa e quindi del livello di territorio già consumato.

In merito alle criticità, in primo luogo, mediante un'indagine sulla fragilità (v. Tav. 1), sono state individuate ampie aree urbane nelle quali si rendono doverosi interventi di ripristino e di riconversione (quali ad es. le aree contigue ai due corsi fluviali che attraversano il territorio di Civitanova Marche, il Chienti, nella parte meridionale, ed il Castellaro in quella settentrionale). Sono state anche evidenziate le aree verdi ritenute obsolete e da riadattare, mediante connessioni con le aree circostanti. Tutto questo allo scopo di fornire un identikit delle reali condizioni attuali delle aree verdi urbane, che rappresentano sostanzialmente il punto di partenza per la progettazione e la rinnovazione della rete ecologica.

In secondo luogo, mediante una mappa delle risorse e delle criticità (v. Tav. 2), è stata eseguita una rappresentazione di principali punti di forza e di debolezza del territorio: tra le risorse naturalistico-ambientali, a fronte di vasti specchi d'acqua e di una ricca vegetazione ripariale, si è riscontrato una scarsa conservazione degli argini del fiume Chienti, un'eccessiva cementificazione delle sponde del fiume Castellaro e numerose aree a rischio idrogeologico. A livello insediativo, esistono diverse aree di interesse storico ed archeologico, affiancate però da un certo disordine insediativo ed un'inadeguata gestione del verde pubblico. Per quanto riguarda le linee infrastrutturali, è stata evidenziata una importante emergenza parcheggi, un pessimo impatto ambientale della linea ferroviaria ed una scarsa manutenzione della rete ciclopedonale esistente.

Tramite l'indagine sulla accessibilità (v. Tav. 1), è stato studiato lo sviluppo delle infrastrutture per capire come esse incidono sul consumo di territorio e per progettare le modalità di connessione e di compenetrazione tra esse e la nuova rete viaria ecologica. Tale studio ha

evidenziato la presenza di una rete ciclopedonale piuttosto scarna, obsoleta ed a tratti in pessimo stato di manutenzione. L'obiettivo del progetto è in questo caso riqualificare la rete già esistente e soprattutto garantire una continuità di connessioni su tutto il territorio comunale, con la previsione di nuovi percorsi (uno di questi lungo il Fiume Chienti e fino alla foce, un altro all'interno della rete urbana per la connessione dei central points ed infine una pista che colleghi la città al borgo antico di Civitanova Alta).

Tramite gli ultimi due elaborati (v. Tav. 3), si sono rappresentati il concept plan ed il masterplan.

Con il primo, si è definita la *ratio* del progetto che consiste nella penetrazione del verde proveniente da Est verso il centro abitato mediante una trama a rete e la definizione dei central points e dei loro collegamenti, mediante la realizzazione della rete ecologica, composta da percorsi ciclopedonali volti alla connessione della zona costiera e le aree interne, al fine di favorire il potenziamento della mobilità lenta.

Infine, mediante il masterplan, è stata realizzato il progetto per la programmazione degli interventi.

Per garantire l'intera connessione della rete ecologica su tutto il territorio interessato, è stata prevista la realizzazione di una pista ciclopedonale lungo il corso del Fiume Chienti fino alla foce, dove quest'ultima sarà ricollegata alla pista già esistente nel tratto costiero del lungomare in direzione Sud/Nord.

Peraltro, al fine di riqualificare le sponde del Chienti, è stata prevista la realizzazione di un parco fluviale a ridosso della foce e più a Ovest, nei pressi dell'intersezione con l'Autostrada A14.

Per potenziare l'ecosostenibilità ambientale degli interventi e valorizzare l'impatto visivo, sarà realizzato un parco eco industriale, atto a produrre energia pulita mediante impianti fotovoltaici e riducendo l'inquinamento.

Un altro obiettivo del progetto è quello di creare degli orti urbani, con la doppia funzione di svago per i cittadini e di area di produzione. Gli orti urbani sono messi in connessione con la rete ciclopedonale tramite sentieri naturalistici, in modo tale da aumentarne la fruibilità e consentire alla collettività di effettuare delle interessanti passeggiate tematiche nell'ecosistema rinnovato.

Tavole Curricolari



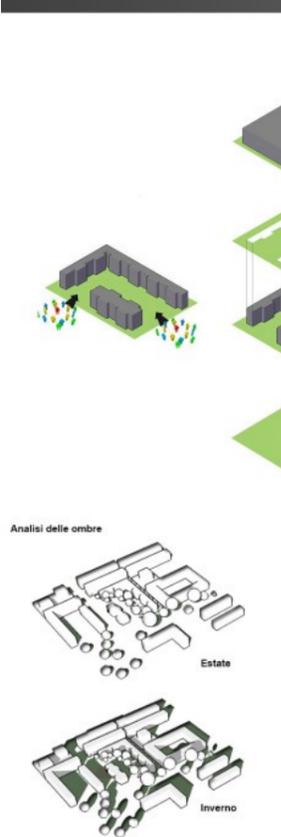
Laboratorio di Progettazione Urbana

Prof. L.Romagni
Tutor S.Novelli

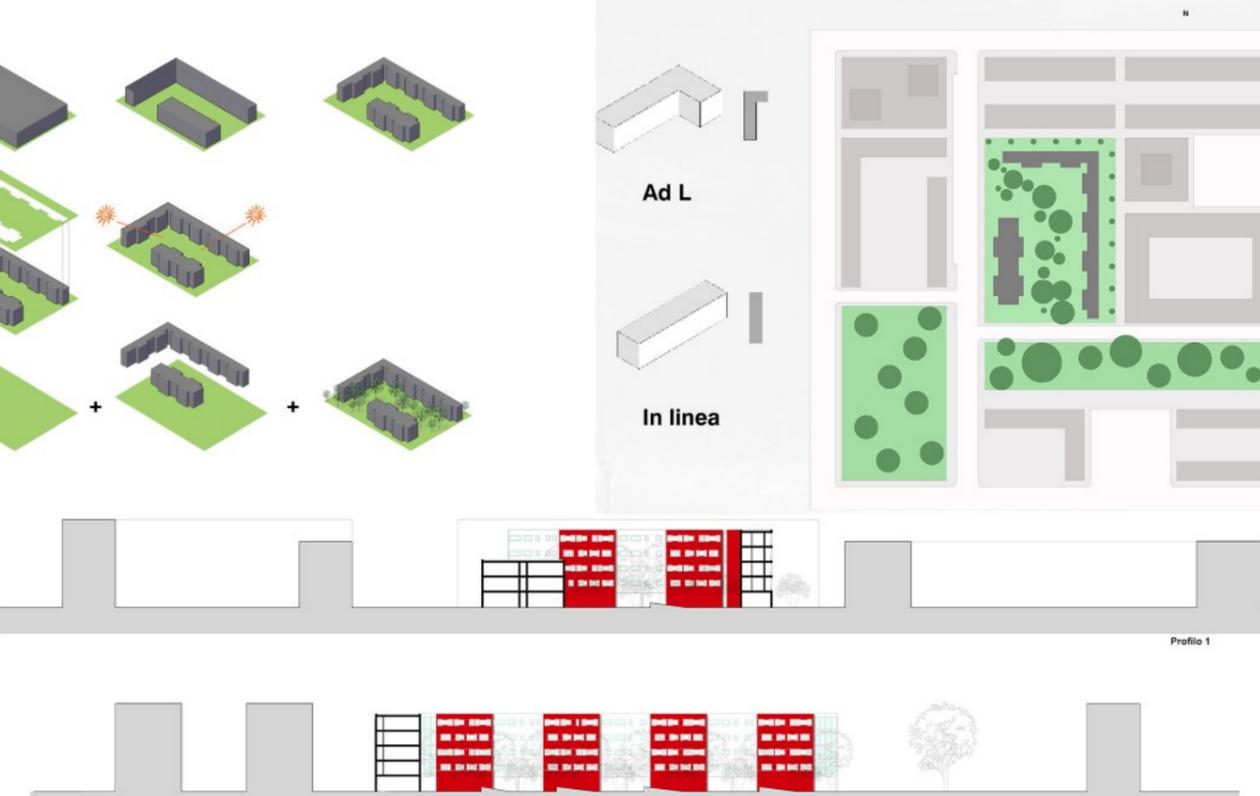
Stud. R.Rocca_B.Sun_C.Vagni

Zona: Ascoli Piceno, area ex-Mondadori

Oggetto: Recupero dell'area dismessa, ex-Mondadori, lungo l'asse attrezzato della zona industriale.



INSEDIATIVA



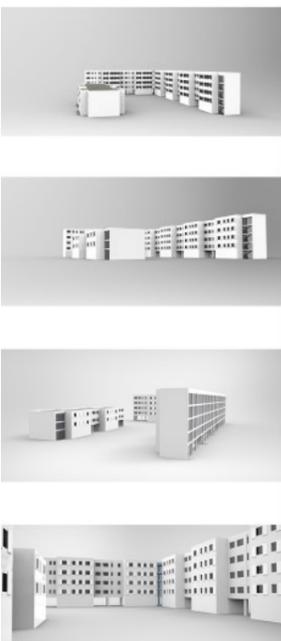
Laboratorio di Costruzione dell'Architettura

Prof. M.Perriccioli_R.Cocci Grifoni
Tutor S. Ortolani

Stud.sse A.Ciuti_R.Rocca

Zona: Milano

Oggetto: Complesso residenziale a basso costo e basso consumo energetico, destinato ad un'utenza convenzionale.



- LEGENDA:
- 1- Sala lettura
 - 2- Ludoteca
 - 3- Bar
 - 4- Wi-Fi zone
 - 5- Area Impianti
 - 6- Lavanderia
 - 7- Minimarket
 - 8- Campo bocce

